



## Università degli Studi Tutela del paesaggio Lezione all'aperto



Un'esperienza che è servita per dare delle "chiavi di lettura" per lo studio paesaggistico e ambientale della costa del Molise "e ha perseguito lo scopo di avviare una riflessione critica sul senso storico delle forme organizzate del territorio in vista di soluzioni applicative che potenzino le vocazioni dell'area attraverso uno sviluppo turistico". Una iniziativa importante quella a cui hanno partecipato gli studenti del corso "Applicazioni geografiche per i sistemi turistici" tenuto da Marco Petrella dell'Università degli Studi del Molise. I ragazzi sono stati impegnati in un'uscita a Campomarino, Nuova Cliternia, dune di Campomarino, bosco delle Fantine, Torre Sinarca, Petacciato accompagnati anche da Angela Stanisci, docente di "Aree protette e biodiversità" e da Sara Fusco, responsabile del progetto di adozione comunitaria "Life-Maestrale". "La lezione all'aperto - ha spiegato Petrella - serve a rafforzare la competenza geografica degli studenti, intesa come abilità di utilizzare gli strumenti e i metodi propri dell'analisi geografica, e permette di acquisire una professionalità su questioni ambientali e paesaggistiche per il turismo e sulle dinamiche socio-culturali del territorio. Il lavoro sul campo, inoltre, rafforza la capacità di interpretare il paesaggio come sedimentazione stratificata delle precedenti azioni dell'uomo e sviluppa la capacità di strutturare percorsi di valorizzazione del paesaggio culturale, inserendolo in un circuito turistico". Una iniziativa nata con l'obiettivo di ricostruire come era la costa di un tempo e i suoi cambiamenti nel corso degli anni, fino ad arrivare alla necessità di protezione, tutela e sviluppo.